

Ill.mo Sig.
Presidente della Repubblica
Prof. Sergio Mattarella
PEC: protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Ill.mo Sig.
Ministro dello Sviluppo Economico
Dott. Carlo Calenda
e-mail: segreteria.ministro@mise.gov.it

Ill.mo Sig.
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott. Giuliano Poletti
e-mail: segrgabinetto@lavoro.gov.it

Ill.mo Sig.
Presidente della Commissione di Vigilanza RAI
On. Roberto Fico
e-mail: fico_r@camera.it

Gen.ma Sig.ra
Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le pari opportunità
On. Maria Elena Boschi
e-mail: segreteria.pariop@governo.it

Ill.mo Sig.
Presidente AGCOM
Dott. Angelo Marcello Cardani
e-mail: info@agcom.it
PEC: agcom@cert.agcom.it

Gen.ma Sig.ra
Presidente della RAI
Dott.ssa Monica Maggioni
e-mail: presidenzarai@rai.it
e-mail: responsabilitasociale@rai.it
PEC: raispa@postacertificata.rai.it

Ill.mo Sig.
Presidente European Disability Forum
Dott. Yannis Vardakastanis
e-mail: info@edf-feph.org

e p.c. Ente Nazionale Sordi – Onlus
Presidente Giuseppe Petrucci
e-mail: protestarai@ens.it

Illustrissimo Sig. Presidente,

Illustrissimi signori Ministri e Presidenti,

sono una persona sorda/ipoacusica e con la presente voglio manifestare il mio profondo disagio nell'impossibilità di avere una legittima e dignitosa accessibilità ai programmi televisivi. In questi anni l'Ente Nazionale Sordi ha più volte portato all'attenzione di chi di competenza le problematiche inerenti

l'accessibilità ai programmi televisivi sulla quale l'Italia, rispetto agli altri Paesi Europei, è colpevolmente in ritardo.

L'ultimo contratto di Servizio, dopo una precedente fase sperimentale, definiva, ancora, la sottotitolazione e la traduzione in Lingua dei Segni come sperimentale. È evidente che il lasso di tempo trascorso è sufficiente per chiudere la fase "sperimentale" e giungere ad una più dignitosa e definitiva normativa sull'accessibilità alla programmazione televisiva.

Con questa mia non intendo ripercorrere tutte le problematiche esposte dall'ENS dettagliatamente ma, per fare qualche esempio, basti pensare che la traduzione dei telegiornali in Lingua dei Segni non può essere relegata all'edizioni brevi dei TG, le persone sorde e ipoacusiche, come quelle udenti, hanno una vita lavorativa e impegni di famiglia e come tutti seguono maggiormente le edizioni delle 13.00 e delle 20.00; le persone sorde e ipoacusiche non si limitano a seguire i programmi delle reti generaliste ma seguono, meglio vorrebbero seguire, anche i programmi delle altre reti RAI. Infine, bisogna ricordarsi che le persone sorde e ipoacusiche hanno dei figli che nascono sordi o ipoacusici e come i bambini udenti hanno diritto all'accessibilità della programmazione per l'infanzia.

Pertanto con questa mia desidero non solo chiedere che venga previsto nel prossimo Contratto di Servizio con la RAI che l'accessibilità sia pienamente garantita sulle reti generaliste ma che sia anche previsto un cronoprogramma con tappe ben definite per l'accessibilità su tutti i canali RAI e infine auspico che il Parlamento, come già accaduto in Francia e Inghilterra, avvii lo studio e approvi una legge che preveda il graduale obbligo anche per gli operatori del settore televisivo privato di rendere pienamente accessibile la loro programmazione.

Credo, sebbene in poche righe per dovere di sintesi, di aver esposto la frustrazione che vivono quotidianamente le persone sorde e ipoacusiche e spero Vogliate raccogliere questa richiesta di aiuto predisponendo gli atti necessari per poter conseguire l'obiettivo di una piena accessibilità.

Con osservanza,

Nome e Cognome

Luogo e data

Honorable Mr.
President of Italian Republic
Prof. Sergio Mattarella
PEC: protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Honorable Mr.
Minister for Economic Development
Dott. Carlo Calenda
e-mail: segreteria.ministro@mise.gov.it

Honorable Mr.
Minister of Labor and Social Policies
Dott. Giuliano Poletti
e-mail: segrgabinetto@lavoro.gov.it

Honorable Mr.
Chairman of the RAI Supervisory Committee
On. Roberto Fico
e-mail: fico_r@camera.it

Honorable Mrs.
Undersecretary of the Council Presidency - Department for Equal Opportunities
On. Maria Elena Boschi
e-mail: segreteria.pariop@governo.it

Honorable Mr.
AGCOM President
Dott. Angelo Marcello Cardani
e-mail: dsp@agcom.it
PEC: agcom@cert.agcom.it

Honorable Mrs.
RAI President
Dott.ssa Monica Maggioni
e-mail: presidenzarai@rai.it
e-mail: responsabilitasociale@rai.it
PEC: raispa@postacertificata.rai.it

Honorable Mr.
European Disability Forum President
Dott. Yannis Vardakastanis
e-mail: info@edf-feph.org

Ente Nazionale Sordi – Onlus
President Giuseppe Petrucci
e-mail: protestarai@ens.it

Honorable Mr. President,

Honorable Ministers and Presidents,

I am a deaf/hearing-impaired person and I am writing this letter in order to express my deep inconvenience in being prevented from accessing TV programs in a licit and decent way. In recent years, ENS has repeatedly brought the attention on problems related to the accessibility of TV programs, an issue that sees Italy guiltily late compared to other European countries.

The last Public Service Contract, following a trial period, used to define subheading and translation in LIS (Italian Sign Language) as “experimental”. Considering the amount of time that has passed, it seems obvious that the “experimental” period should be considered over and a more definitive and respectable normative on TV programs accessibility should be launched.

Through this letter I am not willing to recall the whole set of problems already explained in details by ENS, but I just want to provide some examples. First, it should be noted that the only TV NEWS accessible in LIS are the short reports, while deaf and hearing-impaired people, as well as the hearing ones, have family and work commitments, and therefore tend to mainly watch the 1 pm and 8 pm reports, just as everyone else; moreover, deaf and hearing-impaired people do not only watch programs from the broadcast network, but they also watch, or at least they wish they could watch, programs from the other RAI networks. Finally, it should be noted that deaf and hearing-impaired people have children that are also deaf or hearing-impaired, which have the same right to access the childhood programming, just as hearing children.

Therefore, through this letter, I want to ask that the next Public Service Contract with RAI not only will include that accessibility should be fully guaranteed on broadcast networks but also that a timescale with well defined steps should be planned in order to reach accessibility in all RAI networks.

Finally I hope that the Parliament, as already happened in France and in the United Kingdom, will pass a law which lays down a progressive requirement for private TV networks to make their programming fully accessible.

I hope that I have been able to express properly, in those few lines, the frustration experienced daily by deaf and hearing-impaired people, and I hope that you are willing to accept this call for help by taking all the actions needed to reach the goal of full accessibility.

Best regards,

Name and Surname

Place and date